

# ANNODARE I FILI ...PER INTERESSERE LA RETE MONDIALE DELLA PSICOSINTESI

A ottobre scorso ci siamo lasciati con l'idea di costruire una mappa Google della Psicointesi nel mondo. La proposta è stata di disegnare, tutti insieme, un simbolo per rappresentare quell'organismo vivente costituito dai centri attivi nell'insegnamento e diffusione della teoria e prassi assagioliana.

Nella mappa erano inizialmente presenti soltanto i Centri italiani affiliati all'Istituto e, come esempio di centri all'estero, i tre europei delle cui iniziative si parlava nello stesso articolo della rubrica.

Il primo risultato è che sono pervenute circa una ventina di richieste di inserimento, per lo più da altri centri europei, ma anche da luoghi più lontani, dall'America latina, dagli Stati Uniti e dall'Australia.

La gioia provata nel prendere contatto con i nostri amici psicointetisti è stata grande, e mi fa piacere esprimerla in questa pagina. Le poche righe dai toni amichevoli e l'entusiasmo di chi ha risposto al progetto sono stati indicatori del fatto che esso rispecchia l'appartenenza comune a una rete, localizzata molto più in profondità di quanto non sia visibile in una semplice mappa fisica del territorio.

Ci sono molti altri centri di Psicointesi nel mondo, che operano in ambiti diversi – interpersonale, sociale, terapeutico, educativo – con le più svariate modalità di diffusione e insegnamento, alcuni anche rilasciando titoli spendibili nelle professioni di aiuto o in campo educativo, medico, legale. Idealmente, la costruzione di questa mappa dovrebbe scaturire non per automatismo, ma da un contatto con i rappresentanti di questi centri, per l'attivazione di una “volontà” di farne parte, con la coscienza di condividere la medesima unità di intenti e di obiettivi e, soprattutto, il medesimo spirito. Una tale ricchezza di forme, potrebbe, sempre simbolicamente, rappresentare il nostro tentativo di realizzare l'Unità nella diversità.

La mappa è un'iniziativa dell'Istituto, che si avvale anche del lavoro di Laura Ferrea, webmaster e responsabile dell'Archivio Assagioli. Laura si è prestata a inserire la notizia nel sito web, e a rappresentare nella mappa ogni centro con il proprio logo, apponendolo sullo “spillo” blu che marca il territorio geografico corrispondente.

Chi inserire nella mappa? In prima battuta ho pensato ai Centri dove si pratica e si diffonde la Psicointesi - probabilmente perché è all'interno di uno di essi che si è svolto il mio percorso.

Ma già dai primi scambi avuti con coloro che hanno risposto all'iniziativa, sono stata indotta a rivedere questo generale criterio, che a me era sembrato scontato, e ad ampliare i miei orizzonti.

Per esempio, si è presentato il caso di “The Irish Psychosynthesis Network”: non è un Centro, ma si tratta di un gruppo di operatori della Psicointesi, per lo più terapeuti, attivi dal 2010 a Belfast e Dublino, e facenti parte della EFPP, dunque con una identità e missione ben precisa, anche se sprovvisti di una sede fisica ufficiale.



Altro caso, quello di realtà che diffondono la Psicointesi, senza essere necessariamente dei Centri, o addirittura senza riportare il termine “Psicointesi” nel titolo.

È stato il caso della svedese Humanova, con cui ho avuto uno scambio interessante e di cui mi piacerebbe riportare alcune iniziative in futuro. Originariamente un centro (fondato circa 25 anni fa), oggi è un'azienda che comprende tre centri (Göteborg, Lund, Stoccolma) ed è gestita da un gruppo di operatori che continuano a in-

segnare la psicosintesi, insieme a discipline di simile orientamento.

Come spesso accade, mi è venuto in aiuto uno scritto dello stesso Assagioli, dal titolo “La Psicosintesi nel mondo: problemi e prospettive”, in cui il nostro, nel corso del testo, estende il significato del concetto di *centro*: “*per semplicità, uso la parola centri per indicare tutte le fondazioni, gli istituti e centri*” e nel seguito accenna alla funzione principale svolta dagli stessi, allargando egli stesso la prospettiva.

*La funzione primaria e la preoccupazione principale di ciascun Centro devono essere anche quelle di lavorare quanto più intensamente nella propria area geografica o specifica (terapeutica, educativa, culturale), di “cultivar son jardin”, per dirla con Montaigne.*

Partita nello scorso numero di *Perle nel filo* come mappa dei Centri, oggi dunque possiamo certamente estenderla ad altre realtà che, operando in gruppo attività di Psicosintesi, contribuiscono alla sua diffusione nel mondo.

Che cosa ne pensate? Credo che in questo momento particolare, sia bene essere il più inclusivi possibile, e non correre il rischio di lasciare fuori qualcuno.

In ogni caso, la mappa va intesa come una realtà assolutamente materiale e transitoria, perché la vera importanza del lavoro di gruppo sta a monte, su un piano più sottile, e a tale scopo fanno testo le parole di Assagioli presenti alla fine dello stesso documento.

*Lo scambio reciproco di informazioni e la cooperazione tra tutti i Centri è, naturalmente, estremamente auspicabile e dovrebbe essere realizzata in misura sempre maggiore [...]*

*Ma poiché le condizioni culturali, psicologiche, legali e materiali sono enormemente diverse nei vari paesi è consigliabile, anzi in realtà quasi indispensabile, che ogni Centro lavori in piena autonomia e libertà [...]*

*Se noi e quelli che in futuro prenderanno via via il nostro posto rimarremo fedeli a questi principi e a queste linee direttrici, potremo sperare di dare un valido contributo all'integrazione spirituale, psicologica ed esteriore dell'umanità. Tale integrazione rappresenta una sua urgente necessità e solo grazie ad essa possiamo contrastare i pericoli che attualmente la minacciano e favorire il manifestarsi di una nuova e autentica cultura*

*e civiltà dell'uomo, un nuovo stile di vita.*

Prima di passare ad altro argomento, rinnovo dunque a tutti l'invito a farsi parte attiva in questo progetto, partecipando e diffondendolo alle varie realtà psicosintetiche presenti in Italia e altrove.

Dai primi mesi del 2020, quasi tutti abbiamo risentito della crisi causata dai cambiamenti inaspettati imposti dalle strategie di contenimento del virus Covid-19.

Già da metà febbraio sui media si dava notizia della sempre più estesa diffusione del virus, ma è stato a marzo, con l'aggravarsi dei contagi e dei ricoveri in terapia intensiva, che in Italia è scattato il periodo di *lockdown* e la chiusura di quasi tutte le attività commerciali, salvo quelle connesse all'alimentazione e alla sanità.

Chiusi al mondo esterno, molti si sono lasciati travolgere dalla valanga operata dai mezzi di comunicazione: una torre di Babele di notizie, ipotesi, verità, teorie da parte di accademici, ricercatori, esperti del settore, ma anche non esperti, che sui media ufficiali come sui social e le chat - in definitiva ovunque ci fosse uno spazio anche minuscolo di visibilità - hanno ciascuno affermato la propria “verità”.

Come si è comportata la comunità psicosintetica in tali frangenti? Nel momento di improvvisa difficoltà, di imprevisti da affrontare e contenere, siamo stati all'altezza della situazione? Siamo riusciti a mettere in pratica il modello psicosintetico, nella nostra realtà e in quella dei nostri associati e amici?

In Italia, già nei primi giorni del lockdown, che ha imposto la chiusura dei Centri, sulla lista dei formatori dell'Istituto ha preso avvio una conversazione ricca di spunti, attivata da Paola Marinelli di Casa Assagioli a Firenze.

*Questo è un momento in cui è necessario “collaborare con l'inevitabile”. E' chiaro.*

*Come psicosintetisti abbiamo a disposizione uno strumento formidabile, che abbiamo già testato nel tempo: la consapevolezza che da una situazione costringitiva, come quella in cui siamo oggi, possiamo scoprire nuove opportunità, insegnamenti, occasioni.*

Il primo scambio di mail forse è servito a noi formatori,



*Il nostro progetto comune: esercizio di disidentificazione* (Synthesis Center San Francisco e Gruppo alle Fonti, Casa Assagioli)



*La via dell'amore* (Luce Ramorino, Centro di Varese)



*The corona crisis from a psychospiritual perspective* (Kenneth Sorensen)



*Quarantena come opportunità di crescita* (Marco Moretti, Centro di Bologna)



*Tessendo la rete della vita* (Petra Guggisberg Nocelli)



*Coronavirus e comportamento umano* (Ewa Bialek, Istituto di Psicosintesi di Varsavia)

46



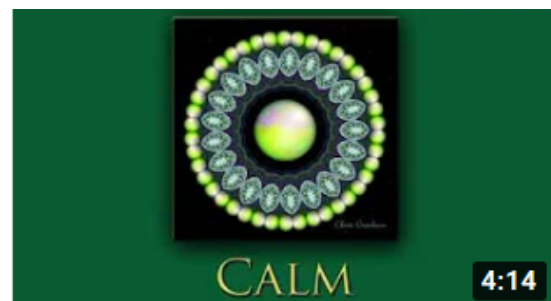
*Le preghiere della nostra vita* (Elena Morbidelli, Centro di Firenze)



*Il nostro progetto comune* (Synthesis Center San Francisco e Gruppo alle Fonti, Casa Assagioli)

Contributi da parte di alcuni psicosintetisti pubblicati su You Tube durante il lockdown di marzo-maggio 2020

*Foto di Donatella Randazzo - 2020*



*Il nostro progetto comune: Calma* (Synthesis Center San Francisco e Gruppo alle Fonti, Casa Assagioli)

per “sentirci” reciprocamente vicini, chiamati dalla crisi ad evocare ed intensificare quello spirito psicosintetico che talvolta, trascinati dalla routine dell’organizzazione di eventi e incontri, rischiamo di far assopire.

Sono immediatamente fioccate le proposte e le iniziative portate avanti dalla maggior parte dei centri italiani dell’Istituto: se ne riportano qui alcune a titolo di esempio, ma l’elenco non è certamente esaustivo.

*Cari amici,*

*non c’è bisogno di dirvi che le nostre attività e la nostra segreteria rimangono*

*sospese, come tante cose in questo periodo. Tuttavia, seppur lontani, ci siamo.*

*Tutti in questi giorni viviamo dei momenti di paura e di preoccupazione. Gli psicologi*

*ci spiegano che la paura e la pre-occupazione (occuparsi in anticipo di un possibile*

*pericolo in modo da poter pianificare i passi da fare e dominarlo meglio) hanno la*

*loro ragione di essere e sono pure utili. Servono per mobilitare tutte le forze*

*necessarie per combattere il pericolo, e nel nostro caso specifico per salvaguardare*

*la nostra salute, e per proteggere noi, i nostri cari, amici, colleghi, e concittadini.*

*(Mariella Pitterschatscher, Newsletter settimanale per i soci del Centro di Bolzano e Trento)*

*Proporrei di aggiornar[e il sito web dell’Istituto], ... pubblicando qualche brano di Assagioli o altri contributi, ... per mantenere un contatto “vivo” con i soci e altri interessati. Altrimenti si rischia un immobilismo che contrasta con la dinamicità della nostra vita psichica; credo sarebbe opportuno che i direttori dei Centri come alcuni già stanno facendo, tramite newsletter, chi può, mantenesse i contatti con i soci del proprio Centro, proponendo forme di attività virtuali magari già in calendario, ma rinviata. È un’occasione per la Psicosintesi di vivere a pieno i retti rapporti umani, di aprirsi alla realtà sociale, anche e soprattutto in questo momento drammatico. Mettere sul sito, ricordandole, le tante tecniche adatte a questa situazione: quelle immaginative, agire come sé, l’evocazione sensoriale, la meditazione,*

*la biblioterapia, l’uso del diario, il disegno, ecc.*

*(Elena Morbidelli, Centro di Firenze)*

*Stiamo pubblicando dei semplici esercizi/visualizzazioni sulle qualità/parole evocatrici; se pensate vi possano essere utili, siete i benvenuti.*

*Noi le inviamo per e-mail ai soci e simpatizzanti e le possiamo anche sulla pagina Facebook del Centro. Ora sto pensando anche di farne dei files audio...*

*(Laura Rodighiero, Centro di Padova)*

*Uniti nell’amore*

*Ore 21:15 - Tutte le sere il Dott. Enzo Liguori, direttore del Centro di Psicosintesi di Milano, condurrà una breve meditazione che ci unisca, in una grande energia d’amore, per sostenere tutti quelli che sono in prima linea a salvare vite in ospedale.*

*Condividete liberamente con chiunque possa essere interessato.*

*(Centro di Milano)*

*Virtù-almente insieme, incontri settimanali per i soci aperti anche ai loro amici, per discutere delle qualità utili in questo periodo: Fiducia, Guarigione, Ritmo, Innocuità, Cooperazione, Rinnovamento. Sintesi degli incontri pubblicate sulla pagina Facebook*

*(Centro di Palermo e Trapani)*

*Condividiamo un pensiero, una foto, una poesia, una riflessione, un disegno... su come stiamo vivendo questo tempo alla luce del grande strumento di trasformazione che è la Psicosintesi*

*(Paola Marinelli, Casa Assagioli)*

*Se qualcuno di voi vuole attivarsi per fare dei brevi video da mettere su Facebook, così da essere di aiuto per coloro che in questo momento contano su di noi per sostenere la situazione, potrebbero essere “pillole di saggezza”: meditazioni guidate, esercizi psicosintetici, poesie, brevi brani dagli scritti di Assagioli, tutto ciò che secondo voi può essere di aiuto ad altri in questo momento.*

*Se qualcuno di voi l’ha già fatto, su YouTube o su Facebook, è pregato di farmi avere il link, così che io possa postare questo materiale sulla pagina del Centro di*

*Bologna di cui mi occupo. Credo sia importante consolidare la nostra rete di contatti e condividere fra tutti i Centri queste pillole di saggezza.*

(Marco Moretti, Centro di Bologna)

*C'è una conferenza video che ho fatto per il centro di Varese la settimana scorsa.*

(Luce Ramorino, Centro di Varese)

E fuori dall'Italia?

Non è stato possibile svolgere un'indagine minuziosa, ma anche all'estero le proposte dei centri e gruppi di Psicotesi sono state numerose, e mirate a riportare equilibrio e armonia all'interno del caos emotivo generato dalla paura del contagio e del futuro.

48

Lo spirito del momento è ben riassunto da Diana Whitmore in un suo blog disponibile sul sito inglese di Psychosynthesis Trust

Offro questo blog come spunto di riflessione e, naturalmente, il valore più alto della Psicotesi è "questa non è la Verità". Ognuno di noi deve trovare il proprio modo per accogliere e rispondere alla realtà del coronavirus e sono certa che non esista un modo giusto. Ma mettiamo insieme la nostra accettazione psicospirituale di questo momento esistenziale, la nostra innegabile e ineludibile interconnessione, il nostro posto nel tutto più ampio e il potere della nostra risposta alla situazione globale.

Concludo riportando alcune delle iniziative dei centri esteri. Il Synthesis Centre di S. Francisco e Casa Assagioli, in cooperazione, hanno lanciato una iniziativa dal titolo *Cosa Conta*: essere presenti in tempi difficili, creando un canale YouTube, nel quale sono stati pubblicati dei video multilingue con brevi meditazioni dedicate all'evocazione di qualità (calma, fiducia), alla visualizzazione del proprio centro interiore e alla disidentificazione.

Una breve ricerca in rete ha fatto venire fuori un paio di video di Ewa Bialek del centro di Psicotesi di Varsavia, in polacco e dedicati alla pratica di qualità da sviluppare, tra cui la gratitudine.

Kenneth Sorensen, psicotesista indipendente, ha approfondito la prospettiva psicospirituale del virus.

In Inghilterra, tra le risorse del sito dello Psychosynthesis

Trust, è riportato il testo di una visualizzazione di Petra Guggisberg Nocelli dal titolo "La Pandemia: occasione per sviluppare una visione", cui si accompagna il video di una meditazione guidata per favorire l'interconnessione planetaria.

Sarebbe interessante ricevere comunicazione da parte di altri centri o gruppi, di iniziative che hanno sperimentato nel periodo trascorso. Anche nelle situazioni peggiori, sappiamo che ci sono degli aspetti positivi: il Covid-19 è stato - e lo è tuttora - l'occasione per progettare e verificare nuove modalità di diffusione della Psicotesi. Inoltre, la crisi ha costituito un ulteriore incentivo a mettere insieme risorse di vario tipo, a inventarsene di nuove, a creare sinergie e scambi tra i centri.

Il virus a settembre ha ripreso a diffondersi, stiamo a vedere come evolverà la situazione. L'importante, ritengo, sia di mantenerci aperti a possibilità di collaborazione e scambio, e soprattutto a coltivare e mantenere l'unità per affrontare insieme le incertezze del futuro.



Donatella Randazzo

Biologa Nutrizionista, Librarian e Formatore dell'Istituto di Psicotesi